



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

PROCEDURE DI MESSA IN SICUREZZA E CARATTERIZZAZIONE – DISCARICA LOC. INVOLATA.

VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 18-12-2019.

Il giorno mercoledì 18 dicembre 2019 alle ore 10 presso gli uffici Comunali Sala Giunta di Guidonia Montecelio, si è tenuta la seduta convocata dal Dirigente Area VI Arch. Egidio Santamaria della conferenza di servizi in oggetto.

Preliminarmente, prende la parola l'architetto Egidio Santamaria, Dirigente dell'Area VI LL.PP., Ambiente ed Attività estrattive dell'Ente, che invita i partecipanti a presentarsi.

Per la Ecoitalia '87 Srl sono presenti il dott. geol. Pasquale Manara, l'ing. Esther Gentile consulente della Società, il sig. Francesco Zadotti consulente della Società, il sig. Paolo Stella Amministratore unico della Società e il sig. Aquilini Dante, consulente della Società;

Per l'Associazione Amici dell'Inviolata il presidente sig. Umberto Calamita, in qualità auditore;

Per l'Ente, oltre al Dirigente arch. Egidio Santamaria, il Responsabile Ambiente dott. Alberto Latini, l'Assessore all'Ambiente sig.ra Manuela Bergamo, il consulente dott. geol. Roberto Troncarelli ed il Presidente della Commissione ambiente sig. Alessandro Cocchiarella;

Per la Città Metropolitana di Roma Capitale la sig.ra Francesca Patanè e il sig. Francesco Porri;

Per la ASL ROMA 5 il dott. Luca Enrico Ruscitti e il dott. Fabio Arena;

Per la Regione Lazio la dott.ssa Flaminia Tosini.

Arch. Egidio Santamaria: "Il problema di questa discarica ormai è noto a tutti, la Conferenza di Servizi è un obbligo di Legge per monitorare l'andamento dell'inquinamento, motivo per il quale si stanno facendo con l'impresa e con l'ausilio del nostro tecnico, non c'è l'ARPA però ha mandato un parere di cui faremo delle copie, e quindi questa conferenza è necessaria per verificare lo stato dell'arte e quindi quali azioni intraprendere dal punto di vista igienico sanitario e soprattutto ambientale. Passerei la parola a Troncarelli che è il nostro consulente, il quale poi ci illustrerà la situazione attuale e quali sono le azioni correttive da intraprendere per contrastare quelle che sono le non conformità che lo stesso nostro consulente ha rilevato.

Entrano per la Regione Lazio i Sig.ri Massimo Toccaceli e Marco Rocchi.

Dott. geol. Troncarelli: "Buongiorno a tutti, dunque, ovviamente facendo seguito ai tavoli tecnici che ci sono stati, nonché alle interlocuzioni che ho avuto con Ecoitalia '87 e con ARPA LAZIO col dott. Barella che segue questa procedura, diciamo che è un anno e qualche mese, sono stato coinvolto dal Comune di Guidonia a partire dall'estate scorsa quindi diciamo 15 mesi di monitoraggio. Dunque, lo stato dell'arte è che abbiamo una netta diminuzione fino alla scomparsa degli ultimi dati che però ci riserviamo di verificare sull'ultima campagna che è stata eseguita pochi giorni fa della componente organica legata al biogas che, in parte per l'essiccazione della parte alta e in parte per una naturale diminuzione a seguito



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

del processo di maturazione, diciamo così, della frazione organica dei rifiuti sta diminuendo come quantità. Le periodiche comunicazioni che fa Ecoitalia al Comune sulle quantità di percolato e di acqua di falda estratte e conferite agli appositi impianti denotano anche qui una lievissima diminuzione a testimoniare i due dati che vanno di fatto di pari passo. Immagino che l'incremento del numero dei pozzi di captazione del biogas, che mi pare al momento sia di 84 se non ricordo male, abbia ulteriormente contribuito alla riduzione della quantità di biogas che potenzialmente può trasmettere frazione organica alle acque. Finalmente abbiamo raggiunto una inversione, che era l'obiettivo principale auspicato, del gradiente idraulico tra la zona interna al polder e quella esterna, che era quella che anche a seguito di un pompaggio esterno a mio parere poteva determinare un richiamo del contaminante interno verso l'esterno. Ad oggi il *delta h*, poi le misure che Ecoitalia illustrerà, le ultimissime misure confermeranno questo dato, dovrebbero essere di circa 50 cm se non ho letto male gli atti di *delta t* tra interno ed esterno, significa per chi non è del settore che la parte interna è più bassa di 50 cm rispetto a quella esterna. Tenete conto che l'equivoco in cui in alcuni verbali che avevo letto si era perpetuato è che il polder di fatto non è una membrana impermeabile quindi quel pompaggio esterno, seppur con lentezza, ma rappresentava comunque una fonte di richiamo determinante dall'interno verso l'esterno, a permeabile a base 10-10, 10-11 centesimi di secondo ma se uno lo richiama passa, quindi questa inversione che ARPA autorizzò con un verbale se non ricordo male di novembre 2017, circa 2 anni fa, finalmente ha consentito di invertire il livello tra l'interno e l'esterno, e quindi questo è un altro fattore. Nel 2018, perdonatemi. Rimangono delle criticità importanti: la prima, ed è secondo me la madre di tutte le criticità, è questo circolo vizioso in cui siamo infilati a livello di autorizzazioni tipo con la Sovrintendenza e riguarda l'approvazione del capping definitivo. Dopo torniamo su questo aspetto perché dovremmo avere, ne parlavamo con l'ing. Tosini poco fa, una soluzione diciamo iniziale, che non è sicuramente definitiva ma che è un punto in più di importante. La seconda criticità è che permangono i superamenti, i metalli e metalloidi classici, che abbiamo comunque nelle rocce vulcaniche romane e viterbesi, l'arsenico, ferro e manganese, il ferro mi pare soprattutto in maniera più consistente e costante, arsenico e manganese in maniera più sporadica, disarticolata e frammentata. Però ci sono superamenti in alcuni pozzi che vanno quindi studiati e vanno gestiti. Nel corso dell'ultimo tavolo tecnico a cui ovviamente eravamo presenti noi come Comune, Ecoitalia, la Regione, si era cominciato a parlare di questa possibilità di capire se con il metodo del trizio che il Dirigente Pisedu aveva auspicato, aveva spinto, aveva come dire pubblicizzato e promosso, c'è possibilità di gestire questi superamenti. Poi lasceremo la parola a Ecoitalia che aveva detto che aveva tentato già in autotutela qualche piccola sperimentazione”

Dott. geol. Pasquale Manara - Ecoitalia '87: “Sì, abbiamo già sperimentato il sistema, ci ha dato risultati molto interessanti”

Troncarelli: “Quindi ci sarebbe la disponibilità di Ecoitalia ad eventualmente...”

Manara: “Sì, assolutamente. Non ci limiteremo al trizio ma daremo un'occhiata al deuterio, al carbonio, all'ossigeno, per vedere le correlazioni di classe che ci sono tra questi parametri e vedremo la contaminazione che c'è tra quel percolato oppure no, è un metodo abbastanza diretto e abbastanza duraturo”

Troncarelli: “...e c'è diversa letteratura al riguardo sull'applicazione del metodo e penso che potremmo...”

Dott.ssa Flaminia Tosini – Regione Lazio: “Scusa se ti interrompo, abbiamo utilizzato lo stesso sistema proveniente da una Società per un'altra discarica utilizzando il “6CNR” per fare questo. Siamo arrivati a tracciare col deuterio per capire se i contaminanti presenti in falda derivassero oppure no da quel percolato. Per cui diciamo è come se fosse una specie di DNA del circuito.



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

Troncarelli: “Sono d’accordo”

Tosini: “Cercando alcuni isotopi in particolare che sono tipici traccianti del percolato, in quel caso è stata esclusa la provenienza da percolato. Era proprio completamente diverso lo spettro che ne usciva”

Troncarelli: “Un altro aspetto che autorizza cauti profili di ottimismo è che l'immissione del carbonato che inizialmente aveva riguardato il pozzo 10 nella sperimentazione iniziale, è stato poi proseguito anzi spostato sul 7. Il 7 già è in corso e il 3 in previsione?”

Ing. Esther Gentile – Ecoitalia '87: “Il 3 è in previsione però adesso non essendoci organici e non si può applicare”

Troncarelli: “Quindi sul 7 e credo sia stato un ulteriore contributo poi alla soluzione temporanea ma che poi speriamo diventi definitiva della presenza degli organici. A questo punto io credo che i chiarimenti per procedere in una definizione più concreta e soprattutto più corretta dal punto di vista ambientale del modello concettuale definitivo siano aumentati enormemente rispetto alla situazione che avevamo 18 mesi fa. Quindi l'invito che noi facciamo ovviamente ad Ecoitalia è di cominciare con gli elementi ulteriori di cui disponiamo a costruire un modello concettuale sulla base del quale ovviamente procedere con la gestione di questa situazione tenendo conto che, come dicevamo prima con l'ing. Tosini, una parte del capping definitivo, tenendo conto che l'approvazione allo stato attuale è bloccata per questo problema attinente il nulla osta della Sovrintendenza, potrebbe eventualmente interessare, ma qui dobbiamo sentire Regione e Ecoitalia, perlomeno in partenza la parte fuori vincolo, fuori sequestro diciamo così, per la quale se non ricordo male Ecoitalia aveva presentato un progetto, che però per soluzioni tecniche e anche per materiali impiegati andrebbe non dico stravolto ma insomma, molto aggiornato.”

Tosini: “Su questo vorrei precisare quello che è successo: il capping è approvato, non servono approvazioni ulteriori, perché quando si apre una discarica c'è anche un piano. Questo impianto di discarica è stato approvato in epoca del Commissario per cui parliamo anni 2007-2008, questi anni qua e logicamente prevedeva una assunzione tecnica idonea fatta in un certo modo. La Società successivamente ha presentato una richiesta di variante di questo pacchetto di capping utilizzando invece che i sistemi tradizionali dei materiali più performanti che garantivano a parità di isolamento e di condizioni previste dalla legge per il “capping”. In questo si era già espresso il Ministero perché logicamente ci sono state anche altre regioni che avevano chiesto verifiche rispetto al pacchetto tradizionale specifico. All'epoca, quando fu fatta questa conferenza di servizi, il Comune di Guidonia ha partecipato alla conferenza esprimendo una serie di pareri negativi, anche non conferenti rispetto alla tipologia del procedimento amministrativo, c'era come dire un approccio appena come dire contrastante rispetto alla situazione e questo fatto ha portato un'attivazione da parte della Regione di quel procedimento. Nel frattempo le evoluzioni non amministrative ma legate ai procedimenti penali hanno delineato in qualche modo un rallentamento di queste attività perché il sequestro su una parte dell'area e non su tutta quanta l'area aveva evidenziato, questo successivamente all'autorizzazione agli atti, alcune incompatibilità legate alla realizzazione. Noi abbiamo fatto degli incontri con la soprintendenza per riuscire a comprendere quale potesse essere il percorso diciamo di questa vicenda. Al momento per l'evoluzione delle stesse vicissitudini di questi atti che si sono rincorsi in questo momento non è stato possibile definire l'esito finale della parte relativa al sequestro perché evidentemente ci sono alcuni elementi che vanno ancora approfonditi. Viceversa la parte dell'invaso che è esterno rispetto alla parte vincolata rispetto alla parte sequestrata potrebbe essere soggetto di capping, per cui la Società ha obbligo di iniziare il capping sulla parte esterna. Da interlocuzioni avvenute così per le vie informali noi pensavamo che fosse ripresentato il progetto del capping rispetto a quello autorizzato nel 2007 perché nell'ultima conferenza di servizi dove anche il Comune aveva partecipato c'era stato questo tipo di apertura, diciamo di fatto da questo punto



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

di vista richiamo la Società nel pubblico c'è stata un'inerzia sul ripresentare questa parte e relativamente al lotto che al momento è esterno al sequestro e quindi immediatamente utilizzabile. Quindi io solleciterei, così come era stato in parte concordato, di iniziare con...fermo restando che il capping è approvato quindi non servono altre approvazioni, è approvato nel 2007..."

Gentile: "con il progetto della discarica".

Tosini: "Esattamente così. Quindi inizierei probabilmente con la comunicazione di avvio sulla parte esecutiva, quindi o con la soluzione tecnica approvata nel 2007 o se la Società ha intenzione di modificare il progetto di presentarlo e, variante non sostanziale per la parte esterna al sequestro possiamo anche procedere. È non sostanziale perché non ci sono modifiche."

Consigliere Alessandro Cocchiarella: "Con la Soprintendenza quindi è risolto?"

Tosini: "Sulla parte esterna sì, cioè sulla parte non soggetta a vincolo e non soggetta a sequestro sì. Per il resto, dobbiamo trovare un percorso amministrativo che porti a una soluzione, fermo restando che fino a che non sono definite un po' le condizioni più ampie, c'è anche un ricorso pendente al Consiglio di Stato su un'ordinanza, c'è una complessità amministrativa che non è insomma... Dato che la presenza del capping provvisorio del quale abbiamo anche fatto le diffide perché c'erano state delle rotture dovute a eventi meteorici "

Assessore Manuela Bergamo: "Quindi esistono anche parti non soggette a vincolo"

Tosini: "La parte vecchia della discarica sicuramente sì, tra l'altro nella parte non soggetta a sequestro possono operare. Il progetto è già approvato ed esistente."

Manara: "C'è una complicazione tecnica che mi facevano osservare".

Paolo Stella Amm. Ecoitalia '87: "Il problema è che non è che il VI vaso sia una realtà a parte. È un tutt'uno".

Tosini: "Ne siamo consapevoli, però si può fare un procedimento. Abbiamo già dato in questo momento l'approvazione".

Stella: "Se dovessimo però procedere come il Tribunale avrebbe suggerito, a sfruttare la parte che in questo momento è sempre sotto sequestro, come faccio a fare un capping sapendo che poi una fetta di questo panettone la devo portar via?"

Tosini: "Iniziate con la parte che sta esterna"

Stella: "Ho la vaga sensazione che, essendo una cosa parziale, sia un palliativo che non voglio dire che non serva a niente, considerando che c'è già un precapping chiudiamo il precapping, ma quando si arriva a fare il capping facciamolo su tutto, non si può pensare...che garanzia daremmo a fare il capping su due terzi di quel panettone e il resto del panettone rimane tutto scoperto. Quindi non è che ritengo che non si debba fare il capping, è che a questo punto o si fa tutto o sennò è un discorso che non sta in piedi. Anche perché poi quando dovesse malauguratamente portare via il VI vaso, a questo punto si butta all'aria tutto?"

Ecoitalia '87: "Comunque ci riserviamo di dare un'occhiata dal punto di vista tecnico se lo possiamo fare, e dove si può fare."

Si presentano i Sig.ri Massimo Toccaceli e Marco Rocchi della Regione Lazio.



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

Santamaria: “È doveroso leggere la lettera dell’ARPA e poi volevo dare un attimo risalto a quello che scrive l’Associazione, ma solo ad una parte, più che altro è una richiesta, che al punto 7 dice: *si chiede all’ARPA LAZIO se a seguito della nota ARPA n. 52594 del 28 luglio 2018, in cui venivano individuate nella falda acquifera delle sostanze non contemplate* - questo lo chiedo a lei - *non contemplate nelle note del D.Lgs 152/2006, veniva richiesto a tal proposito di conoscere il grado di nocività attraverso comunicazione all’Istituto Superiore di Sanità, sia stato appurato a distanza di un anno e mezzo il livello di nocività stessa.* Mettiamo in evidenza questo.”

Troncarelli: “Diciamo che era una delle cose - vi ricordate? - che era emersa. Siccome abbiamo dei parametri in cui non esistono CSC di legge, l’ing. Citto aveva fatto una richiesta all’ISS che a me ad oggi risulta, a meno che al Comune di Guidonia non sia arrivato qualcosa, risulta inesitata. È di circa credo un anno fa la richiesta di ARPA”.

Troncarelli: “Però allo stato attuale, Architetto, guardavo ovviamente gli organici, la richiesta, perché ci sono delle concentrazioni ma non avevamo i limiti di legge. Allo stato attuale, se perdura, nelle campagne che verranno realizzate nei mesi successivi, diciamo che l’assenza è un problema che è superato. Però rimane che quella nota non è mai pervenuta.”

Santamaria: “Vi leggo un attimo la nota e poi proseguite: *in riferimento alla nota richiamata a margine, con la quale codesta Città di Guidonia Montecelio ha indetto la Conferenza di Servizi ex art. 14 L. 241/90 in modalità sincrona, si fa presente che dal link comunicato dall’Amministrazione Comunale per scaricare la documentazione all’ordine del giorno, risultano le note della Ecoitalia ’87 S.R.L. prot. 264 del 20-11-2019 e prot. 258 del 05-11-2019. La nota di Ecoitalia SRL prot. 258 del 05-11-2019 è carente della relazione sullo stato di aggiornamento dell’inquinamento del sito e sullo stato di avanzamento delle azioni condivise e degli ulteriori allegati richiamati nella nota stessa.* - Questo è rivolto a voi come richiesta - *Si rappresenta tuttavia che è agli atti dell’Agenzia la nota della Società Ecoitalia prot. 259* – Ma probabilmente avevamo già riscontrato l’altra volta queste anomalie se non ricordo male – *del 18-11-2019 con la quale la Società dichiara di trasmettere a tutti gli Enti su protocollo informatico la documentazione citata nella propria missiva prot. 258. Premesso quanto sopra, l’Agenzia resta in attesa di precise indicazioni da parte di codesta Spettabile Amministrazione Comunale* – che naturalmente non siamo riusciti a dare proprio per il fatto che mancava questo vostro adempimento.”

Gentile: “Mi sembra strano perché questo documento che abbiamo consegnato si chiama aggiornamento sullo stato di inquinamento e sulle misure di MISE, quindi risponde adeguatamente a quello che chiedevate.”

Troncarelli: “Probabilmente l’ARPA a volte ha dei problemi con le ricezioni”.

Santamaria: “Comunque voi vi impegnate a trasmetterlo.”

Gentile: “è stato inviato anche per raccomandata e abbiamo anche le ricevute”.

Santamaria: “Questo ARPALAZIO lo scrive in data 5 dicembre. Chiede questo adempimento”.

Gentile: “Ma noi abbiamo già adempiuto”.

Ecoitalia ’87: “Architetto noi lo rifaremo, però lo abbiamo già fatto”.

Zadotti: “Non possiamo continuare a mandare documenti che loro si perdono.”

Santamaria: “Io ho ricalcato quello che dicevano”

Ecoitalia ’87 “L’importante è che non veniamo colpevolizzati. Poi noi facciamo tutto quello che volete. Però essere colpevolizzati è un po’ troppo”.



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

Tosini: “Facciamo in modo diverso. Per evitare queste situazioni, consiglieri a voi Comune di fare un link e mettere i documenti.”

Si evidenziano generali difficoltà a scaricare i documenti dal link pubblicato

Entra il Sig. Sacchetti Massimiliano, Direttore tecnico della Ecoitalia '87.

Sig. Francesco Porri – Città Metropolitana di Roma Capitale: “Ho sentito adesso una collega dell'ARPA, dice che hanno inviato ieri un'ulteriore nota, non so se è arrivata al protocollo.”

Sig.ra Francesca Patanè – Città Metropolitana di Roma Capitale: “Dovrebbe essere comunque l'aggiornamento degli interventi di MISE del monitoraggio che hanno fatto, penso se vi è arrivata, che era del 17. È dell'ARPA”.

Santamaria: “La volete leggere? È lunga? Allora la acquisiamo. Facciamo delle fotocopie”.

Viene effettuata copia del documento per tutti i presenti.

Santamaria: “Allora così, in senso antiorario, magari chi ha più conoscenza di tutto e quindi quali sono le azioni che devono avvenire, e così man mano chiediamo conferma alla ASL e a tutti quanti. Prego, Ecoitalia”.

Manara: “Diciamo che attualmente stiamo applicando tutto quello che è già previsto nelle operazioni di MISE. L'unica cosa che stata fatta, è stata sospesa l'immissione del carbonato perché attualmente non esiste contaminazione quindi era inutile protrarre questa misura, per il resto stiamo eseguendo il pompaggio all'interno dell'anello del polder, mantenendo il livello all'interno più basso che all'esterno per evitare che la contaminazione riguardi la falda acquifera, e quindi stiamo tenendo sotto controllo tutto quello che è necessario fare. Ci sono continui ripristini del capping provvisorio che con questi eventi meteorologici purtroppo si è strappato e quindi viene continuamente monitorata la situazione e sostituito nelle parti in cui è logorato, e per il resto abbiamo appreso appunto la richiesta di effettuare una nuova campagna di misure utilizzando le tecniche degli isotopi del carbonio, dell'ossigeno e dell'idrogeno e penso che metteremo in campo questa iniziativa in breve tempo perché ci interessa, e direi che non abbiamo nient'altro da aggiungere.”

Gentile: “No, noi abbiamo proposto la posizione dei nuovi pozzi, che però a questo punto riteniamo forse inutili”.

Troncarelli: “Vediamo gli esiti delle prossime analisi se confermano il trend. Come valutazione ma più qualitativa che quantitativa, ritenete che il miglioramento nella parte organica, rimane questo problema dei metalli e metalloidi che poi gestiremo, sia dovuto essenzialmente all'inversione del gradiente? Quello è stato il motivo principale?”

Manara: “Secondo noi sì, perché è diffuso in tutta l'area, insomma. Non è che riguarda solo il miglioramento nella zona dove abbiamo fatto le immissioni per il carbonato, ma riguarda tutto il territorio. Abbiamo fatto sempre in regime di autocontrollo delle misure di contaminazione sul fontanile che c'è ad ovest, ed i risultati sono stati, diciamo sia dal punto di vista della potabilità...”

Troncarelli: “Il fontanile è quello ingegnere che abbiamo visto il 2 quando siamo stati sul posto”

Manara: “e anche lì praticamente abbiamo rilevato assenza di contaminazione per cui c'è estrema serenità in questo momento di dire che tutte le operazioni che sono state messe in piedi stanno funzionando.”



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

Troncarelli: “Una cosa che non so se riguarda voi: ma quella strada di accesso, di chi è?”

Gentile: “Provinciale”.

Troncarelli: “Ma si può tenere...”

Gentile: “L’abbiamo chiesto diverse volte stando nel parco dell’Inviolata.”

Troncarelli: “In realtà io credo ci sia un apporto abusivo quotidiano, perché la roba aumenta. Ma una telecamera che funga da deterrente...”.

Ecoitalia “C’è”

Sindaco Michel Barbet: “Stiamo provvedendo. Stiamo cercando di far muovere il tutto affinché venga risolto, comunque effettivamente è diventata un problema...”

Patanè: “Riporteremo il problema alla nostra Viabilità.”

Gentile: “Poi è una strada che non si può nemmeno asfaltare perché sta nel parco dell’Inviolata”.

Patanè: “Gireremo il verbale della conferenza anche all’ufficio Viabilità”

Sindaco: “Torniamo sull’oggetto dell...”

Santamaria: “Facciamo parlare la ASL”

Dott. Fabio Arena - ASL RM G: “Sì allora, noi abbiamo fornito al Comune l’elenco dei pozzi che controlliamo periodicamente, l’ultimo controllo l’abbiamo fatto a fine 2018 e diciamo non ci sono state risultanze particolari né non conformità particolari se non un qualcosa che riguarda però l’aspetto dei metallodi. Le due precisazioni importanti sono queste: La prima è che noi facciamo solo quello che è di nostra competenza. Quindi il 31, l’acqua potabile, e non la parte ambientale. La seconda è che questi pozzi sono stati scelti – quali sono i pozzi più vicini? – cioè, non siamo geologi, quindi non abbiamo nessuna competenza per dire che abbia un senso fare le analisi a questo pozzo in funzione piuttosto che a un altro. È chiaro? Noi abbiamo semplicemente fatto, e oltretutto per eccesso di scrupolo, perché tutta l’area è asservita dall’acquedotto dell’ACEA. Sono pozzi ad uso agricolo, ce ne sono un paio industriali ma non sono per uso potabile. L’acqua per alcuni aspetti non è potabile, ma sono aspetti microbiologici che nulla hanno a che vedere con la discarica. Per quanto riguarda gli organo orogenati, o cose di questo genere, non c’è nessuna non conformità per l’acqua potabile. Ripeto: Questi pozzi noi li abbiamo scelti - quali sono i pozzi vicini? – non abbiamo alcuna idea se ci sia un reale senso dal punto di vista idrogeologico a fare le analisi qui. È chiaro questo? Perché siccome me l’hanno chiesto molte volte, facciamo le analisi ai pozzi che voi avete fatto, benissimo, noi vi diamo tutte le informazioni ma non abbiamo neanche un geologo, non siamo in grado di dire se ci sia una connessione oppure no.”

Santamaria: “Però a questo punto devo dedurre che le analisi che fate voi a poco servono. Quindi serve il supporto di un geologo. Il nostro consulente può dare un supporto alla ASL? Loro dicono che fanno delle prove se ho ben capito, ma queste prove lasciano il tempo che trovano perché non sanno dove le fanno, o meglio non hanno il supporto di un geologo. O ho capito male?”

Tosini: “Il senso è questo, faccio una sintesi perché abbiamo trovato lo stesso argomento in un altro procedimento. Il decreto 31 prevede situazioni indifferenti rispetto alla potenza della falda e a quello che succede, perché sono organizzati ad assicurare la potabilità dell’acqua. Ai fini invece di una indagine di questo genere bisogna capire dove viene fatto, e magari un eventuale falda perché tu trovi può provenire



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

da una cosa che magari non c'entra niente perché magari la stessa falda o un'altra falda, o magari semplicemente che la loro falda ha una profondità di 70 metri e questa 20, sicuramente non sono rilevanti”

Arena: “Per chiudere, da un punto di vista della tutela della salute c'è un senso, perché siamo in presenza di un'acqua “potabile”, in funzione degli eventuali inquinanti della discarica, al di là del fatto che comunque la zona è asservita dall'acquedotto. Dal punto di vista ambientale, hanno poco senso.”

Troncarelli: “Allora, avrebbero senso se, inserendoli nel nostro piano di monitoraggio, dessero buone notizie. Se sono buone notizie sono certamente buone notizie. Se sono cattive notizie bisogna capire perché sono cattive.”

Tosini: “In ogni caso vanno capite sia le buone che le cattive. Allora siccome da quello che capisco qui forse non c'è nessun tipo di ”

Ecoitalia: “Se abbiamo l'ubicazione potremmo vedere anche”

Arena: “L'ubicazione c'è, io ho mandato anche il tecnico nostro a parlare con Cocchiarella”

Santamaria: “Troncarelli, possiamo aiutare noi la ASL per rendere più efficace il loro monitoraggio?”

Troncarelli: “Allora, noi dovremo sapere qualcosa in più di questi pozzi. La prima cosa che mi viene in mente magari è una videoispezione. Ci vuole mezz'ora, vediamo se sono filtrati, come sono rivestiti

Santamaria: “Quindi, prima azione correttiva è necessario fare delle videoispezioni”

Troncarelli: “Come prima azione dobbiamo avere qualche notizia di quei pozzi, perché avere un dato di un pozzo di cui non si conosce niente, e come non averlo.”

Manara: “Se volete la nostra opinione, dovremmo avere una planimetria per capire dove sono ubicati”

Arena: “Tenete anche presente che sono pozzi privati, quindi qualsiasi cosa bisogna chiedere il permesso, così come abbiamo fatto noi.”

Tosini: “Ma è possibile che noi chiediamo semplicemente alla ASL di aggiungere gli analiti del titolo quinto per quelli che sono... cioè, tanto voi già le fate le analisi”

Arena: “Se pensate che ci sia un senso dal punto di vista ambientale, sì”

Tosini: “io diciamo che, a prescindere le analisi le farei, fermo restando che l'ubicazione dei pozzi che adesso non conosciamo dove sono, si può chiedere al Dott. Troncarelli di individuare quelle che sono a valle idraulica”

Santamaria: “Ok, quindi come prima azione correttiva va bene questa.”

Tosini: “Ipotizzavo che Lei, visto che è il consulente del comune individuasse i pozzi che stanno a valle idraulica rispetto alla discarica”



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

Troncarelli: “Grossomodo la circolazione sappiamo in che direzione va”

Tosini: “Esatto, fare una verifica rispetto a questi 7 pozzi del vallo idraulico rispetto alla discarica, quelli che sono. Su questi qui il comune chiede alla ASL di inserire il pacchetto del Titolo V. Dopodiché, secondo quello che è, si fanno fare le verifiche specifiche della tipologia del pozzo. Potrebbe non essere nessuno in valle idraulica”

Arena: “Leggo che abbiamo anche il posizionamento”

Santamaria: “Ma la rilevazione del posizionamento nella cartografia, deve avere una certa precisione?”

Troncarelli: “possiamo andare pure fisicamente sui 6 pozzi e prenderne le coordinate”.

Santamaria: “Città Metropolitana scrive ad ambiente@pec.guidonia.org. Questa PEC non esiste più. Al Comune è stata fatta questa scelta di unire tutte le PEC e far passare tutto dal protocollo.”

Sindaco: “è stata già fatta un informativa”.

Porri: [legge la nota di CMRC] “Con riferimento alla nota di cui all’oggetto con la quale codesto Comune ha indetto la Conferenza dei Servizi al fine di valutare la documentazione proposta dalla Società circa la messa in sicurezza della discarica dell’Inviolata, si prende atto delle attività delle attività condotte dalla Società successivamente alla conferenza del 30/01/2018 e si evidenzia quanto segue.

Con riferimento alle attività di monitoraggio, effettuate a cadenza trimestrale, è necessario che la Società predisponga un apposito documento contenente la descrizione delle attività eseguite, in cui siano riportate:

- *le risultanze analitiche dei monitoraggi;*
- *le tabelle e carte tematiche di riepilogo delle attività,*
- *i dati relativi alla conduzione delle attività di inversione del gradiente idraulico interno esterno del polder non solo da un punto di vista quantitativo ma anche qualitativo,*
- *i dati delle attività poste in essere sia sul campo prova NP10 che su campo P7.*

Si chiede alla Società di specificare se si ritiene ancora valida la proposta di applicare la stessa metodologia anche al punto P3A.

Preme inoltre evidenziare alla Conferenza tutta che le attività di emungimento del percolato e di estrazione del biogas, sono attività proprie della gestione della discarica e sono disciplinate dalla specifica normativa di settore (D.Lgs 36/03); le stesse ricadono in capo al gestore che è tenuto ad eseguirle in tale contesto normativo e autorizzativo e non ricadono nell’ambito del Titolo V della parte IV del D.Lgs 152/06 (bonifica dei siti inquinati).

Si conferma tuttavia che la corretta gestione delle fasi sopra richiamate determinano un beneficio nell’ambito delle attività della procedura di bonifica attualmente in essere se pur ad essa non afferiscono.

In considerazione della documentazione fornita dalla società circa le attività di emungimento del percolato, anche al fine di aver un quadro chiaro della situazione, si rende necessario che la società presenti un rapporto di merito che non solo riporti la tabella di relazione fra i volumi di percolato emunte e la piovosità, ma effettivamente proponga delle valutazioni e considerazioni circa l’effettiva infiltrazione della pioggia all’interno del corpo discarica, permettendo di dare una stima del



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

volume di percolato presente così da metterlo in relazione ai volumi mensili e annuali emunti.

È inoltre opportuna una valutazione in merito agli effetti degli emungimenti e dell'estrazione del biogas sul corpo della discarica per verificarne anche gli eventuali fenomeni di compattazione.

In relazione al procedimento di bonifica in essere ai sensi dell'art 242 del D.Lgs 152/06, considerata la documentazione presente agli atti dello scrivente ufficio, si ribadisce quanto già evidenziato da questa Amministrazione nella nota prot 177132 del 22/11/2019, ovvero che ad oggi, anche sulla base di quanto richiesto da Arpa Lazio, ancora non risulta prodotto un documento unitario relativo alle attività di caratterizzazione che permetta agli enti di valutare compiutamente la situazione e consentire la prosecuzione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art 242 del D.Lgs 152/06 con l'approvazione in CdS dei documenti previsti per le singole fasi (Piano delle Caratterizzazione, Analisi di rischio e Progetto di Bonifica).

La documentazione sopra richiamata dovrà riassumere in maniera compiuta tutte le informazioni acquisite in questi anni dalla Società, in termini sia qualitativi che quantitativi (qualità ambientale e volumi emunti), dandone evidenza attraverso la predisposizione di apposite cartografie tematiche (rappresentazione della superficie piezometrica, distribuzione/diffusione contaminanti) e/o in tabelle opportunamente commentati.

Inoltre si evidenzia la necessità di capire se le precedenti proposte di integrazione del Piano di Caratterizzazione, cioè la realizzazione dei punti da PR1 a PR5, dei punti da PM1 a PM4, siano superate da quanto oggi proposto con la realizzazione dei punti da PM1 a PM5 o viceversa vadano ad integrarsi alle precedenti.

Distinti saluti."

Sacchetti Massimiliano Dir. Tecnico Ecoitalia '87: "Però forse qui stiamo uscendo un po' dal seminato, ci si chiede di fare una storia della discarica di cui abbiamo dato diverse versioni. Oggi il discorso è quello di capire se noi stiamo prosciugando oppure no".

Porri: "Allora, diciamo che c'è un piano di caratterizzazione approvato che non è chiuso, quindi sostanzialmente per chiuderlo c'è soltanto da identificare i pozzi integrativi, per cui vorremmo che questo atto conclusivo sia costituito da un documento che riassume tutto quello che è fatto così si approva quel documento con tutte le dichiarazioni".

Gentile: "ma se noi ancora non sappiamo dove dobbiamo fare i pozzi. Cioè il piano si chiude quando facciamo i pozzi, facciamo le analisi e...".

Porri: "Proprio per questo noi chiedevamo delle tre proposte quale è quella finale vostra".

Manara: "Quella che stavamo discutendo adesso, praticamente che attendiamo di verificare se la contaminazione non c'è, di evitare la realizzazione di nuovi pozzi".

Porri: "Benissimo. Allora, diciamo, questo ulteriore documento che ci produrrete deciderete se farete i pr, pm, quello che sia"

Manara: "noi abbiamo prodotto un documento consegnato, probabilmente voi avete un problema di corrispondenza. Molto vi manca, perché tutto quello che avete citato è stato prodotto. Purtroppo forse c'è stata una carenza nel trasmettervi la documentazione."

Porri: "Quindi quello che sostanzialmente chiediamo è che questo documento finale, che è quello che ci permette di arrivare come diceva anche il dott. Troncarelli, ad un progetto definitivo..."

Manara: "Diciamo, sono una serie di documenti che sono stati prodotti dal 2018 ad oggi, che fanno parte



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

di un fascicolo...”

Santamaria: “Quindi scusate un attimo, abbiamo preso atto che dobbiamo raffinare un po’ questa comunicazione, di che cosa non lo sappiamo ma bisogna raffinarla. Certo è, se Ecoitalia mi dice che ha la ricevuta di consegna e accettazione della PEC, vuol dire che questa lettera da qualche parte è arrivata, ok? Però, io non ho motivo di dubitare. Se Città Metropolitana è in assenza di documenti, è chiaro che voi adesso vi fate fare anche in separata sede un elenco di documenti che loro non ritrovano”.

Manara: “Loro forse non sanno di quello che abbiamo prodotto. Quello che voi richiedete c’è tutto.”

Porri: “Ribadisco, da un punto di vista procedurale noi vorremmo avere un documento finale con il quale chiudiamo la caratterizzazione e andiamo all’analisi dei pozzi”

Porri: “A questo punto noi potremmo chiedere ad ARPA di fare un ulteriore contraddittorio con voi, e poi successivamente a quello...”

Troncarelli: “Io farei un’altra cosa invece: Allora, se il trend è positivo sulla scomparsa degli organici, viene confermato nei prossimi mesi dalle prossime due o tre campagne che facciamo, il piano di caratterizzazione a quel punto si può chiudere, ci sarà necessariamente ai sensi dell’allegato 2 i sei punti classici che tendono all’analisi del rischio, nella quale il primo punto è ricostruzione storica. Questo consentirebbe eventualmente alla provincia di avere un quadro, magari sarà un capitolo consistente in cui verrà raccontato tutto quanto. A quel punto ARPA la coinvolgiamo nell’approvazione del piano di caratterizzazione che sarà ovviamente costituito da un modello concettuale che non è più provvisorio come attualmente ma direi che sarà definitivo. Io credo che questo sia l’iter migliore da seguire.”

Santamaria: “Magari prendiamo un appuntamento con ARPA perché vedo che non sempre rispondono, probabilmente sarà oberata per cui non riesce a rispondere, magari andiamo a concordare...”

Troncarelli: “Se c’è bisogno di fare un tavolo tecnico, magari, prima con ARPA la disponibilità totale per evitare poi di avere una conferenza di servizi in cui non si decide.”

Santamaria: “Magari concordiamo.”

Porri: “Allora dottoressa non ci sono problemi a fare anche 2 o 3 campagne di monitoraggio...”

Troncarelli: “Vediamo gli esiti...”

Manara: “...consolidare il dato, diciamo”

Gentile: “Perché se si consolida il dato, questipozzi in più non sono necessari.”

Troncarelli: “Allora diciamo che la prossima trimestrale è prevista per marzo. Io direi di aggiornare la decisione a marzo e se il trend anche su marzo è confermato, chiudiamo la caratterizzazione e convochiamo la conferenza per approvarla.”

Santamaria: “Quindi la prossima conferenza sarà indetta nel mese di aprile”.

Porri: “Forse anche maggio, perché il tempo di avere i dati e di permettere a loro di ottenere...”

Sacchetti: “... monitoraggio, il cronoprogramma delle attività di monitoraggio, che dia la possibilità di venire”

Porri: “Effettuiamo il contraddittorio già da adesso così per marzo siamo pronti”



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

Gentile: “Perlomeno per l’ultima campagna...”

Troncarelli: “Scusate lo avevate già fatto, però non aveva risolto il problema del ...”

Gentile: “No, c’è stato un innalzamento per manganese, che è stato 96 mi pare il limite, e l’arsenico è 13”.

Troncarelli: “Non li ha risolti tutti i superamenti ovviamente. Quella rimarrebbe una criticità da gestire”.

Manara: “Proviamo a gestirla con gli isotopi. Proviamo a vedere che succede”

Porri: “Per i metalli, per ferro manganese e arsenico?”

Gentile: “Sì ferro non credo. Manganese e arsenico sicuro. Abbiamo qua le analisi”

Santamaria: “Chiedo scusa, così magari almeno diamo un po’ di senso alla chiusura. Nel senso che magari lei se per favore fa l’elenco delle azioni correttive da mettere in campo, in questi 2/3 mesi prima della conferenza di servizi”.

Troncarelli: “Di correttivo in realtà non c’è niente. Della prosecuzione delle attività di monitoraggio”.

Santamaria: “Ok, se facciamo un elenco subito così ...”

Troncarelli: “Lei mi mandi sbobinato tutto appena è possibile il verbale della conferenza di oggi, quello mi serve per elaborare. Lo mando io ai presenti o lo giro a voi?”

Santamaria: “No, se siamo in grado di farlo adesso in conferenza un elenco delle attività da fare fino a marzo”.

Troncarelli: “In realtà è molto breve, loro proseguono con le attività di monitoraggio trimestrale che il prossimo passaggio è a marzo, quindi le prossime campagne di cui ci avviseranno, noi possiamo essere presenti come l’altra volta insieme ad ARPA per le verifiche nel mese di marzo, entro il mese di marzo, tra febbraio e marzo. Se il trend sull’organico è confermato loro sono in condizione di chiudere al netto del problema dei metalli il piano di caratterizzazione, che proporremo ovviamente di approvare nella prossima conferenza che presumibilmente e verosimilmente sarà intorno al mese di aprile direi. Questi sono i passaggi”.

Santamaria: “Aprile/maggio, inizio maggio fine aprile.”

Troncarelli: “Fatta salva, questo è importante perché se poi ARPA, che è l’organo principe per esprimere un parere tecnico, non viene, perdiamo tempo, quindi fatta salva la possibilità di fare un incontro preliminare con loro per discutere di eventuali integrazioni e eventuali correttivi, ma con un piano di caratterizzazione in bozza che però sia quasi un definitivo. Non so se siete d’accordo”.

Santamaria: “Quindi, considerando ce c’è ARPA che deve monitorare, è opportuno che noi facciamo una nota ad ARPA. Magari se può predisporre la nota chiediamo quello che ci serve”.

Porri: “Ma sì, chiediamo il contraddittorio sostanzialmente”.

Santamaria: “Ok, chiediamo il contraddittorio”

Porri: “Nell’ambito della conferenza stessa lo chiediamo per il prossimo monitoraggio”.

Manara: “I trimestre del 2020”

Troncarelli: “Se voi ci mandate con un po’ di anticipo le date, evitiamo che l’ARPA dica no quel giorno



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

siamo impegnati”

Manara: “Indicheremo un periodo di inizio e uno di fine”.

Santamaria: “Quindi, voi vi impegnate a fare questi monitoraggi, ma contestualmente chiediamo ad ARPA il contraddittorio. Poi, Troncarelli?”

Troncarelli: “Io direi che non ci sono altri argomenti, la conferenza l’abbiamo incardinata secondo quella che è la procedura corretta, tenete conto che non facevamo una conferenza ufficiale dal 2018, solo tavoli tecnici ma qualcuno ufficiale, qualcuno meno”

Porri “Anche quello diciamo noi, questo ultimo che avete fatto non c’eravamo, non lo sapevamo neanche veramente. Ecco, poi magari non ci esprimiamo però siamo a conoscenza, perché se non sembra che ci mancano dei pezzi. Un’altra cosa invece, rispetto allo studio che dovrete fare sul percolato per quanto riguarda gli isotopi, anche quello, se ci fate un prospetto un piccolo documento in cui ci indicate le metodologie, dove intervenire, anche in quali pozzi andate e le caratteristiche del pozzo, perché anche quello può influenzare se arriva alla base, se si ferma in alto.”

Manara: “Vi informiamo, abbiamo tutto”.

Troncarelli: “Quindi tornando agli organici, vediamo se con gli isotopi riusciamo a risolvere qualcosa. Voi state andando avanti con la sperimentazione?”

Manara: “Degli isotopi? Sì, ma non qua.”

Troncarelli: “Qui pensate di fare qualcosa?”

Manara: “Già da gennaio pensiamo di farcela”.

Porri: “Sarebbe interessante anche venire a vedere l’attività”.

Manara: “Il tizio per avere dei dati servono due mesi. Per il resto sono abbastanza veloci. Se ci muoviamo per gennaio, per marzo avremo tutto”.

Vengono distribuite le copie delle lettere citate a tutti i partecipanti alla conferenza.

Sindaco Michel Barbet: “Scusate signori, siamo in chiusura, vi chiedo un attimo di attenzione, volevo approfittare di questo tavolo importante anche malgrado che manca l’ARPA. Tutti voi conoscete la storia dell’Inviolata il mio intervento pertanto è da Sindaco non da tecnico. Le problematiche dell’Inviolata che vengono da molto lontano, è una discarica abusiva che ha avuto un’ulteriore evoluzione. Negli ultimi cinque anni al di là di questi incontri, questi tavoli che comunque, me ne sono accorto anch’io oggi, vedo che ci sono delle difficoltà a trovare delle soluzioni, l’ARPA non viene, analisi che non sono in linea, c’è un po’ di confusione e mi rendo conto che è difficile andare a dama. La discarica dell’Inviolata è purtroppo un piccolo permettetemi, per noi, per la nostra cittadinanza un piccolo cancro al quale noi vorremmo dare, so che è una parola forte ma io penso che molti dei nostri cittadini la vedono alla stessa maniera e vogliono trovare delle soluzioni. A seguito dell’ultima sentenza del TAR, che se non l’avete letta, dottore, questa amministrazione ha deciso di intervenire con un atto molto forte per perlomeno in qualche modo cercare di dare una soluzione come dire più incisiva, non so fino a che punto arriveremo, perché come si fa un atto amministrativo poi subentrano altri motivi, comunque il Sindaco questa mattina ha firmato un’ordinanza per la bonifica dell’area, un’ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi e bonifica della discarica sita in Guidonia Montecelio loc. Inviolata, e questo atto molto forte ci auguriamo possa veramente e definitivamente trovare delle soluzioni. È una cosa molto complicata, so che la bonifica



CITTÀ DI GUIDONIA MONTECELIO

Area Metropolitana di Roma Capitale

AREA VI

Lavori Pubblici – Ambiente – Attività Estrattive – TPL

della seconda discarica della Regione Lazio dopo Malagrotta è l'Inviolata, non stiamo parlando di una piccola discarica, però era utile anche per dare un segnale forte non soltanto alla cittadinanza ma a chi ha seguito tutte queste faccende con l'intervento della procura e questo mi premeva comunicare. Vi ringrazio della vostra presenza.”

Ecoitalia: “E tutto quello che stiamo facendo, scusi Sindaco, a cosa serve?”

Stella: “Va tutto bene, non ho capito perché ha esordito dicendo che la discarica è abusiva.”

Cocchiarella: “Si riferiva alle origini, ancora prima di Ecoitalia '87”

Stella: “Se ancora parliamo di Adamo ed Eva, insomma, cerchiamo di essere un pochino più attuali”.

Sindaco: “Grazie a tutti”.

La seduta viene chiusa alle ore 13.00

Guidonia, li 18-12-2019

Allegati:

foglio presenze della seduta

Nota ASL

Nota Città Metropolitana di Roma

Nota Arpa

Il Dirigente Area VI
Pianificatore territoriale
Arch. Egidio Santamaria